



UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI PALERMO

SCUOLA DELLE SCIENZE GIURIDICHE ED ECONOMICO-SOCIALI
PRESIDENZA

Verbale n. 3 del 24 aprile 2019

Il giorno 24 aprile 2019, giusta convocazione prot. n. 546 del 18.04.2019, si è riunita presso la Sala del Camino della Presidenza della Scuola di Scienze giuridiche ed economico-sociali, la Commissione Paritetica Docenti-Studenti, per discutere e deliberare sui seguenti punti all'ordine del giorno:

- 1. Comunicazioni;**
- 2. Segnalazione n. 8 del 12.04.2019 – prot. n. 517 del 12.04.2019;**
- 3. Segnalazione n. 9 del 16.04.2019 – prot. n. 526 del 17.04.2019;**
- 4. Segnalazione n. 10 del 17.04.2019 – prot. n. 540 del 18.04.2019;**
- 5. Segnalazione n. 11 del 17.04.2019 – prot. n. 541 del 18.04.2019;**
- 6. Varie ed eventuali.**

Sono presenti i docenti: Gabriella D'Agostino, Salvatore Sciortino, Stefania Bevilacqua e Salvatore Muscolino. Sono presenti gli studenti: Manfredi Germanà. Si giustificano gli studenti: Calogero Giovanni Guarino e Virginia Zappalà. Si giustifica la prof.ssa Laura Azzolina.

Constatata da parte dei componenti la Commissione la sussistenza del numero legale, alle ore 12:00 si dichiara aperta la seduta. Assume la funzione di segretario verbalizzante il prof. Salvatore Sciortino

1. Comunicazioni;

La Coordinatrice non ha comunicazioni da riferire alla commissione.

2. Segnalazione n. 8 del 12.04.2019 – prot. n. 517 del 12.04.2019.

In data 12 aprile u.s. è stata protocollata una segnalazione relativa ad una sovrapposizione di date di esami del corso di Studio di Scienze del Turismo. La segnalazione è stata girata immediatamente alla Coordinatrice del Corso la quale, in data 15.04.2019, ha risposto di avere provveduto, lo stesso giorno 12, a fare modificare alcune date di esame.

La Commissione, preso atto che il reclamo ha trovato soddisfazione, ritiene chiusa la questione.



UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI PALERMO

SCUOLA DELLE SCIENZE GIURIDICHE ED ECONOMICO-SOCIALI
PRESIDENZA

3. Segnalazione n. 9 del 16.04.2019 – prot. n. 526 del 17.04.2019;

In data 17 aprile u.s. è stata protocollata la seguente segnalazione anonima pervenuta tramite modulo on-line: *“Vorrei comunicare la cattiva gestione degli appelli per l'insegnamento dell'inglese giuridico della professoressa *****. È ormai prassi che questi vengano svolti fuori dai giorni prestabiliti e che l'avviso riguardo il cambiamento di data e orario arrivi ai soli iscritti alle lezioni. Risulta ,ciò, un disagio per gli studenti che non avendo seguito le lezioni e affidandosi al consueto meccanismo di iscrizione agli esami, perdono la prova o ne vengono a conoscenza tardivamente o, non avendo previsto l'inconveniente, non riescono a presentarsi all'esame. Consiglio che tale inconveniente venga rimosso e che ci si attenga alle date stabilite nel calendario. Grazie”.*

La Coordinatrice ha comunicato la segnalazione alla Coordinatrice del Corso di Studio in Giurisprudenza, la quale inoltra la segnalazione alla professoressa interessata, la quale, in data 23.04.2019 faceva pervenire la seguente replica: *“La segnalazione riguarda il fatto che la prova scritta per l'esame di Inglese Giuridico veniva fissata precedentemente alla data ufficiale d'esame per permettere la correzione degli elaborati a risposta aperta visto l'elevato numero degli studenti, anche in questa sessione superiore a 100. La data della prova scritta non ha subito alcune modifica rispetto a quella inizialmente fissata sul portale per Inglese Giuridico da me stessa “.*

A questa mail la Coordinatrice rispondeva segnalando che un esame (scritto o orale) non può essere fissato in un periodo diverso dal range della calendarizzazione ufficiale. La questione è stata ribadita a voce alla professoressa interessata, raggiunta per telefono durante il corso della riunione della Commissione Paritetica; è stato specificato che nel solo giorno fissato in calendario per l'esame potrà essere svolto l'esame scritto, il quale potrà essere verbalizzato successivamente, entro l'ultimo appello utile dell'anno accademico in corso. Sarà cura della docente informare gli studenti della successiva data individuata per la verbalizzazione della prova scritta. La professoressa interessata ha compreso la questione, assicurando che in futuro non si verificheranno disguidi del genere.

**4. e 5 Segnalazioni nn. 10 del 17.04.2019 – prot. n. 540 del 18.04.2019 e
11 del 17.04.2019 – prot. n. 541 del 18.04.2019**



UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI PALERMO

SCUOLA DELLE SCIENZE GIURIDICHE ED ECONOMICO-SOCIALI
PRESIDENZA

Si tratta di due segnalazioni di identico contenuto ma pervenute in orari diversi e protocollate, perciò, con numeri diversi. Si passa ad una loro trattazione in termini unitari. In data 17 aprile u.s. è pervenuta tramite modulo on-line la seguente segnalazione anonima, relativa al corso di studio in Giurisprudenza: *“Segnalo, con la presente, lo svolgimento di prove in itinere soltanto per chi frequenta il corso delle lezioni. Essendo la facoltà di giurisprudenza, del nostro Ateneo, una facoltà a numero aperto e considerando il fatto che pagando le tasse dovremmo avere tutti accesso agli stessi diritti ed obblighi, ritengo ingiusto oltre che sbagliato non poter svolgere la prova indetta dal professore. Il problema nel mio anno di corso (cattedra FN) si è presentato più volte, con questa segnalazione intendo evidenziare in particolare: la prova in itinere di storia del Diritto Medievale e Moderno con *****, che dovrebbe svolgersi oltretutto a maggio e quindi fuori dalla sessione di esame; e la prova di istituzioni di diritto romano con *****, prevista per il 24 aprile. Con la presente quindi si chiede alla Commissione di poter intervenire e mettere luce sulla problematica, permettendo così a tutti gli studenti di avere accesso alla prova, senza alcuna distinzione tra chi frequenta e chi non frequenta il corso, non essendo previsto da regolamento che la prova in itinere debba essere subordinata ad una qualche percentuale di presenza a lezione”*.

In data 18 aprile u.s. la professoressa ***** ha fatto pervenire la seguente risposta: *“Cara Laura, ecco le mie osservazioni che ti prego di far pervenire alla collega prof.ssa D'Agostino. La prova in itinere per il corso di storia del diritto medievale e moderno è già stata svolta, appunto in itinere: trattandosi di un corso annuale, la prova è stata svolta a gennaio dai colleghi ***** (prima cattedra) e ***** (seconda cattedra). Quella a cui lo/la student* si riferisce non è una prova in itinere; si tratta invece di ben due settimane di lezione durante le quali gli studenti frequentanti discuteranno con me alcuni topics svolti durante la seconda parte del corso (ricordo che quest'anno sto insegnando soltanto nel secondo semestre su entrambe le cattedre). E' chiaro dunque che si tratta di lezioni - sebbene tipologicamente particolari - ed è altrettanto chiaro che essendo lezioni si rivolgono agli studenti frequentanti, si svolgono durante il periodo dedicato alle lezioni né potrebbe essere altrimenti. Ovviamente rimane al docente la facoltà di valutare più o meno positivamente il livello di comprensione e di approfondimento degli argomenti che verranno discussi. Spero con questo di aver soddisfatto lo/la student* , rassicurandol* del rispetto dei suoi diritti (che tuttavia ben poco hanno a che vedere con il pagamento delle tasse). Rilevo - con rammarico ma senza alcuna sorpresa per l'accaduto - come fra gli obblighi a cui tutti siamo tenuti ci sia quello di informarsi correttamente prima di inoltrare reclami del tutto privi di fondamento.”*



UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI PALERMO

SCUOLA DELLE SCIENZE GIURIDICHE ED ECONOMICO-SOCIALI
PRESIDENZA

La Commissione recepita la risposta ritiene di non dovere procedere ad ulteriori passaggi. Rispetto alla segnalazione rimane priva di risposta la medesima questione relativa alla prova in itinere di diritto romano prof. ******, sollecitata anche in questo caso via mail da parte della Coordinatrice del Corso di Studio. La Commissione, tuttavia, osserva che in merito allo svolgimento delle prove intermedie, l'art. 12 comma 8 del Regolamento didattico del corso di Laurea Magistrale in Giurisprudenza vigente recita: “*Qualora il docente intenda effettuare prove in itinere, la partecipazione non è obbligatoria per lo studente ed il risultato non potrà precludere l'accesso all'esame*”. Il regolamento, dunque, non stabilisce quali studenti possano essere ammessi alla prova in itinere. La Commissione ha affrontato in passato la medesima questione e la componente docente ritiene che sia opportuno che la prova *in itinere* venga aperta ai soli studenti frequentanti, sebbene non debbano esserci preclusioni anche per i non frequentanti che ne facciano esplicita richiesta. Allo stato attuale del quadro normativo del Corso di Studio di Giurisprudenza resta affidato alla discrezione del docente stabilire quali studenti ammettere alla prova *in itinere*.

6. Varie ed eventuali

Non essendoci alcun punto da trattare tra le varie ed eventuali, alle ore 14.00, la prof.ssa Gabriella D'Agostino dichiara sciolta la seduta. Il presente verbale si ritiene approvato seduta stante.

Palermo, li 24 aprile 2019

Il segretario
F.to prof. Salvatore Sciortino

La Coordinatrice
F.to prof.ssa Gabriella D'Agostino